



Dico ciò che mi pare

BRINDISI 14 NOVEMBRE 1920

Esco quando mi piace

SAN MARTINO

(11 Novembre)

S. Martino, feste delle teste, ti salutiamo!

Se i simboli rappresentano aspetti e anime della vita, tu, S. Martino, sei il simbolo della vita moderna. S'inchinino a te riverenti tutti i becchi, ignoti e non, e gli edotti della fioritura della propria fronte innalzino una speranzosa preghiera perchè giunga a te l'implorante verbo liberatore: divorzio, divorzio!

Ma non illudetevi o Martini; sempre festa vostra sarà l'11 novembre, sempre a voi andrà l'augurio irridente della gioventù al verde che incorona la maturità ricca di quattrini ma anche di grassi e bitorzoli.

Cupido ladro per volontà d'amore, non teme i suoi carabinieri!

**

L'11 nov. nella nostra Brindisi è passato senza gravi incidenti. I becchi in occasione della festa, più allegri e beati del solito, si riversarono ovunque: nelle strade, nelle piazze, nei caffè ecc. nelle quote (magro compenso!) provocando talvolta seri pericoli non potendosi sempre scansare le numerose ramificazioni dei più celebri (e non son pochi) Martini.

Intervista col nuovo Sindaco

Non senza apprensioni si siamo avvicinati al colonnello; come è noto il suo carattere è poco docile di conseguenza la paura di provare la morbidezza delle sue mani c'era! In ogni modo ci tenemmo

a relativa e strategica distanza.

Anche lui, come gli altri, si sbottonò.

La questione della disorganizzazione municipale, dipende principalmente dall'assoluta mancanza di disciplina...

Ed io la instaurerò militarmente; il mio aiutante maggiore Segretario Ciaccio già ieri incominciava ad annoiarmi con degli stucchevoli Sissignori, che urtavano il mio orecchio abituato ad energici Signori.

Senza parlare delle quistioni amministrative tratterò l'organizzazione delle Guardie Municipale da cui dipende l'onore di Brindisi.

Innanzitutto per essere solidale alle innovazioni apportate alle divise dell'armata, ho già deliberato la loro nuova montura: abito alla Luigi XIV, archibugi alla Gasparone, scimitarra alla Turca.

Per essere poi sicuro di ciò che il suddetto corpo potrà espletare, nelle battaglie piazziole con quegli affamati rigattieri, ho nominato capo di stato maggiore del civico esercito il Cap. Sandrino, coadiuvato dai Ten. Rubini e Di Bitondo.

Quest'ultimo, dimostratosi valente tanto nell'arringare le folle e tanto nel comporre proclami in ricorrenza di qualche « *memore ricordo* », sarà il D'Annunzio paesano, vivificatore di ciò che è bello e forte.

(In questo momento all'illustre uomo salta la mosca..., per la paura ci piazziamo sull'attenti).

— ma voi, ma voi.... mi tirate tutti i segreti d'ufficio? Porca l'oca.

(Per la paura giriamo sui tacchi e coraggiosamente ce la filiamo).

W II Panciafichismo, ideale delle anime nobili

IL PANCIAFICHISMO

La lega dei panciafichisti si è costituita per l'opera, la propaganda, l'instancabile attività (sempre compatibilmente alle esigenze della vita comoda e riguardata) dal proprio Presidente.

Scopo primo ed unico è la coraggiosa difesa della pelle, che è quanto dire difesa di Sua Santità la Pancia, mediante l'abile sottrazione di questa a pericoli come la guerra, lo sport, gli amori tragici, l'anemia, i catarri, l'esaurimento per studio o lavoro...

Il panciafichismo è una specie di monachismo che preservando il corpo stoicamente... evitando le emozioni ed i guai ci fa passare questa nostra vita in un modo pacifico e santo, scevra di peccati, errori e delitti perchè si evitò l'occasione di farli.

Il panciafichismo è tutta una dottrina filosofica che dà ai suoi adepti vantaggi incommensurabili.

Ponete il caso che un non panciafichista, un uomo volgare quindi, vi attacchi verbalmente con una caterva di ragionamenti appassionati che farebbero perdere la pazienza a Giobbe: voi, buon panciafichista, vista l'irruenza avversaria proclive a degenerare, gli sorridete placidamente e con nirvanica indifferenza gli dite: amico, avrai forse ragione — anzi se ti è cara averla tienetela pure, ma sappi che io sono panciafichista — questa è la tessera — per cui, senza che tu t'offenda, ti lascio ed evito che fermenti il mio sangue col pericolo di una congestione che arresterebbe le mie funzioni digestive — assimilatrici con grave danno al mio organismo — Calmati, pensa alla salute e ciao.

Vi sfidano addirittura a duello? Stesso sorriso — presentazione di tessera, e con un bel: amico la mia credenza... filosofica, la mia convinzione panciafichista non mi permette il duello, che se per te è un cosiddetto debito e dovere d'onore per me è un'offesa a S. S. la Pancia, per cui scusami, rispetto le tue idee, le tue ragioni, ma io rispetto anche le mie da

S. Martino è favorevole al divorzio - Viva il divorzio

buon panciafichista, quindi calmati e addio.

Vedete o sentite in lontananza una rissa, un lancio di bombe, magari tra fascisti e socialisti? Allora voi, panciafichista, con la calma coraggiosa dei forti voltate le spalle ai guai e con prudenza, con questa virtù divina, girate al largo.

Ma anche in casi semplici il panciafichismo è una Provvidenza di Dio: avete un appuntamento all'Hotel Internazionale e tira una tramontana che gela e porta via? Niente paura, con calma scrivete una lettera, che se è per affari dirà così: amico mio, mi dispiace ma neanche per i milioni di Roschild posso rischiare di pigliare un'accidenti sul tipo della bronco-polmonite doppia..., rimandiamo a tempi migliori e più sciroccali. L'appuntamento è con una bellissima Venere? idem con contorno di dolci pat... paroline: amore mio, unica speme, la passione mi scotta il cuore, ma il gelo della tramontana raffredda le mie membra — per cui rimandiamo il dolce abboccamento a tempi men ventosi.

Insomma, cari lettori, il panciafichismo è un para guai: adora l'ozio, le ricche mense, i soffici divani, le poltrone maestose, i letti a molla, i cuscini di piume, gli amori economici con le vergini date a Mercurio (Dio del Commercio), i termosifoni, e i tiepidi calori di Maggio.

Non mancheranno quindi proseliti e fedeli a questa lega — Il Presidente ha già accolte numerose domande d'ammissione: volete qualche nome di panciafichista?

Non si potrebbe perchè sono tanti e tantissimi che non si esagera se si dice che Brindisi è la città Panciafichista per eccellenza; nei suoi ritrovi, nei suoi Circoli vegetano legioni di questi eroi della pancia.

Le Cantine ai bevitori

Intervista col neo consigliere dei sovietti

GAETANO RICCI

Prima di porgere ai nostri lettori l'intervista che un reporter panarista, non senza difficoltà, ha carpito all'illustre dottore in Enologia pratica è doveroso tessere una sintetica biografia di questa *bella figura* di bolscevico.

E' un sovietista distillato come il divin nettare che quotidianamente sommesse al suo saggio.

Nel consesso consigliare, lui è il Barberis della sinistra amministrativa cittadina come il suo collega Andriani ne è l'Abbo.

*
**

Il nostro redattore lo ha sorpreso nella bottiglieria di *Cannella* ove erasi recato per i suoi lavori d'assaggio, ed ove ha contratto molti debiti... d'affetto.

Alle prime botte si è schermato,

ma poi, forse per ingraziarsi la nostra opinione, si sbottonò al *Panaro* più irresistibile di Consalvo De Cortas Giacchetta (De Castro??)

(Per comodità dei lettori presentiamo l'intervista ripulita e corretta dei fioretti linguistici soliti del gran-d'uomo).

— Il nostro programma? Si racchiude in una parola « *sfasciare* »

La burocrazia è un danno e per cui aboliamo gli uffici « *sfasciamoli!!!* »

Gli spazzini sono il segnacolo di una barbara servitù, per cui abolizione completa! Il nostro programma è d'uguaglianza, perciò chi vuole il lusso della pulizia se la spazzi lui!

Le guardie municipali cosa sono?

Sono un'emanazione del militarismo borghese, sono in breve le guardie regie municipali, perciò ripeto il fatidico grido del compagno Barberis: *Abolite le guardie regie!*

È l'oppressione borghese che sbraitava per organizzare questo corpo ch'è la sua vergogna ambulante!

E le tasse!! E quella sul vino!!

Questa è crudele, porco Pipi... ma tu panarista bevi o non bevi?

E se non bevi di chi beber suoli?

E parlando di vino entro nel programma che intendo difendere.

Le cantine ai bevitori!!

In quel momento Guida passa, sorride, m'attira.... mentre Ricci scompare al cantin vicino.

E Guida così parlò.

Vuolsi così colà ove Lenin impera: lasciate, ogni speranza voi che bevete in cantina sempre sarà com'era!

INTERVISTA

con il Proletario Finocchio

— Finalmente l'incontro Sig. Finocchio — Le mie congratulazioni per la vittoria ottenuta.

— Ogni uomo veramente cosciente, ha l'obbligo di congratularsi con la povertà che conquista il potere.

Povertà? Ma neanche: la nostra è miseria... Miseria che risalta atrocemente sullo sperpero della porca borghesia!

Noi siamo i più poveri tra i poveri, chi ne vuole la prova tangibilissima mi guardi.

Come posso vivere con miserabili mille e cinquecento al mese?

A stento posso confezionare 7 o 8 vestiti all'anno, a stento la mia

pancia può ricevere un paio di borghesissimi pollastri alla settimana.

Guardatemi le mani e se qualche brillante vedete non è incastrato in platino ma in vilissimo a giallissimo oro!

Per il momento vi lascio perchè mi aspetta Cosolo per la prova di un vestito taglio romano.

Mi costa 900 lire. Maledetta antropofoga borghesia!!!

INTERVISTA

con Orma Lenin Beniamino

— Caro Panaro, hai visto i miracoli del socialismo? Accanto ad un colonnello simbolo del militarismo borghese vi *schiaffa* un umilissimo venditore di romanella!! W. la romanella porco Pipi...

Una cosa sola mi ha rotto le scatole, quella *nostra Italia, nostra Patria* che il compagno Assennato si lasciò scappare!... In quel momento si dimenticò di Lenin..

Io, a dire la verità, avrei voluto un discorso più massimalista..... quel dare una botta al cerchio e l'altro al *tampagno* non mi andava a fagiolo. Del resto ci penso io ai gridi di W la Russia (che non conosco) W i sovietti... ecc. ed a quei discorsi concentrati, che ormai sono la mia bandiera di battaglia.

Riguardo poi all'affare della collaborazione, ci credi tu Panaro?

Ch! quanto sei *carniale*, quella è manovra di politica.... è una cosa per uso esterno, parole, promesse e progetti...

Io ed i miei compagni, astrazione fatta dell'avvocato, rappresentiamo l'estrema sinistra amministrativa, bolscevica, massimalista, intransigente che distruggerà (a parole) ciò che resta del cannibalismo borghese!

Volete digerir bene!

bevete

il Caffè del Bar ELENA

Indirizzare:

"Lega del Panaro,"

Caffè Caprez

BRINDISI

VIVA SAN MARTINO PROTETTORE DEL PARCO BUOI

VIVA I PASTICCINI BIANCHI ED IL PANE NERO

Si dice

... che Lorenzino Cav. Chimienti in seguito ad un lungo e misterioso carteggio con Mussolini e C. stia costituendo la « Sezione fascista Brindisina. »

L'altra notte il noto fascista Peppino Stefano portò alla dimora di D. Lorenzo, diversi e misteriosi sacchi.

V'eran bombe o patate??

... che i fornai cittadini abbiano iniziato lo sciopero bianco. La cittadinanza ha già notato dolori di pancia, frutto del pane nero - igienico e dell'avvenuto accordo tra fornai, farmacisti ed ospedalieri.

... che il Sotto Prefetto abbia intenzione d'iniziare una severa campagna contro le bische.

Secondo noi ha preso lucciole per l'anterne; la campagna contro le bische? A Brindisi? Ma dove stanno?!...

... che con le probabili dimissioni di D. Strunzo il suo degno e più quotato successore sarà il simpaticissimo (che Dio lo... benedica!) Don Ciccio Cesaria in seguito allo straordinario acume politico rivelato nelle ultime elezioni.

... che la Giunta Amministrativa discutendo sui vari chilogrammi delle diverse relazioni della serie dei Regi Commissari si sia addormentata senza speranza di risveglio.

Risposta ai lettori

Ingenui - Le bische autorizzate dalle autorità sono semplicemente quelle camuffate in circoli per gli interessi degli impiegati, del cittadino e dei commercianti ecc...

Amministratore Pipino - State pur sicuro che il Panaro non tocca le nullità, ma soltanto le persone importanti.... o quasi.

R. R. S. - Ancora non ci consta che al dott. De Castro vada l'assessorato dei lavori pubblici.

La sarebbe grossa ma non ci stupirebbe data la vasta cultura dei locali medici che senza conseguenze possono sballare da questioni terapeutiche, ad edilizie.

A. Tedesco - Puoi scrivere sui tuoi quotidiani che la paralisi del Risveglio del pipì è dovuta a mancanza di... materia prima intellettuale, da beghe,.... porcheriole famiglia e... cose da pipì, insomma.

Red. Indipendente - Un nuovo partito con tanti spartiti? Auguriamocelo, intanto inviamo fiori.

Q. T. K. - Hangar di dirigibili? Ma non lo vede che è un cinema-

tografo? Poi il nome glielo dice: Cinema Eden.

Vice Commissario Piesse - Un metodo per vincere al macao? Non giocate più!

Madame X - Volete dare ai vostri figli un'educazione fin-de-siècle. Mandateli all'Università moderna (Palazzo Rosa) Lingue, musica, canto e ballo.

Muoio disperato - Sì, vi è una commissione contro il rincaro dei prezzi. E' formata dai Sigg. O. Rollo, V. Cosolo, C. Guadalupi di M., Salvatore Montagna, Locatelli e Mellone.

Publicità economica

Manicure da uomo rivolgersi al Can. Giofrè presso il Circolo G. A. M.

Curia Brindisina cerca locale per fondare una casa di commercio da the.

1000 offronsì a chi procura, per la prossima stagione una paglietta adatta alla testa di R. Valentini.

Indirizzare *Bar Elena*.

RINGRAZIAMENTO

Il padre putativo Ciccio Cesaria e i parenti tutti della povera infelice

Pipina Intransigenza

ringraziano dolenti tutti i cittadini che accompagnarono col loro voto le misere spoglie all'ultima dimora col l'augurio d'eterna pace.

COSE CHE SPICCANO

Nascita morte e passione, e mancata resurrezione del *Risveglio Pipilare*.

Il siluramento dell'avv. Alessano per la candidatura sindacale e assessoriale. Sua miracolosa apparizione elettorale.

La vertiginosa eloquenza degli oratori (non si offenda Demostene) avv. Velardi e col. Mazari.

La tabella sconquassata della *Ditta Biasi*.

Il piggiamo di carta di Francia del Colonnello Ferrero.

Tra Marforio e Pasquino

Marforio

Cosa ne dici del comunal consesso

Pasquino

Dirti dovrei che avvi più d'un fesso

NOTE SERIE

Il Gran maestro del Panaro ha destituito da Redattore Capo il fratello Lamacchia Giuseppe.

Ha deliberato che durante le tornate del Consiglio Comunale, la nostra redazione sia rappresentata dal fratello Cafiero A. Fernando.

La Lega del Panaro, ringrazia vivamente la società Filodrammatica E. Novelli, per l'invito ricevuto nella sua serata d'inaugurazione.

Plaudendo alla bella iniziativa, ci auguriamo che queste prime rappresentazioni siano l'inizio di una lunga e brillante attività artistica.

Il Gran Maestro del Panaro ha convocato l'assemblea dei fratelli, per martedì alle ore 19.

Nell'interesse della Lega, si raccomanda il massimo numero di presenti.

LIBRI d'imminente pubblicazione

Come si parla al Consiglio Comunale

del consigliere Miano

Come si ricatta una bibita ad un coglione

R. Valentini

(Questi due volumi sono della casa editrice *Bar Elena*)

De oratoria

Avv. Velardi

I problemi della collaborazione parole e versi dell'avv. Assennato

Come si ammazza un lepre

Portolano Mozzones

Allo Stab. Tipografico "La Moderna" in via Giordano Bruno

N. 32 si eseguono lavori tipografici

DI QUALSIASI GENERE

di lusso e comuni, con la massima sollecitudine ed a prezzi modicissimi

Si Vende una macchina Cinematografica completa con tutti gli accessori di cabina. Per schiarimenti rivolgersi alla Tipografia Moderna.

Gerente responsabile Giuseppe Caponoco

Brindi Stab. Tip. « La Moderna »

Viva le Bische dei Signori, dei Commercianti e degli Impiegati

Volete la salute? Amate il Panciafichismo